

La voce del mandracchio

Mensile della comunità italiana d'Isola

1 settembre 2014

www.ilmandracchio.org

No. 96

STAMPE

TISKOVINA

BOLLO PAGATO ALL'UFFICIO POSTALE 6310 ISOLA
POŠTNINA PLAČANA PRI POŠTI 6310 IZOLA

Se questa era l'estate (!), come pronosticare l'autunno?

La nostra storia: Come fu che Dante fece ritorno a Isola dopo 600 anni?



L'opinione

di Silvano Sau

Se questa era l'estate (!), come pronosticare l'autunno?

Un amico, che dice di intendersi di politica, afferma che se l'estate è stata quasi autunnale, non possiamo che aspettarci un inverno a dir poco imprevedibile, ovvero: se le elezioni europee e quelle parlamentari ci hanno portato soprattutto nubi e foschie, per l'autunno sono già evidenti chiari sintomi di un impaludamento della scena politica in Slovenia. Tant'è vero che, mentre scriviamo, non si sa ancora a chi andrà la poltrona di uno dei commissari dell'UE, ma non sappiamo nemmeno quale sarà la coalizione di governo e, soprattutto, su quale programma riusciranno a mettersi d'accordo, visto che dopo ogni consultazione il premier incaricato modifica il testo dell'accordo che i partiti della coalizione dovrebbero sottoscrivere. In pratica, abbiamo la sensazione, che il futuro primo ministro non cerchi di aggiungere alla lista delle necessità che secondo lui sono indispensabili per farci uscire dalla crisi (e che gli hanno fatto vincere le elezioni) le richieste dei probabili compagni di viaggio, ma di volta in volta adegui la sua lista alla volontà degli altri. Per cui un dieci e lode a colui che riuscirà a farci capire quale sarà il traguardo finale dopo un percorso lungo quattro anni.

A questo punto, per quello che ci riguarda non solo in quanto cittadini di questo Paese, ma anche in quanto cittadini appartenenti ad una comunità nazionale minoritaria, che la Costituzione, le leggi e gli accordi internazionali vogliono particolarmente tutelata, riteniamo opportuno esprimere qualche sintomo di perplessità: ha fatto bene il nostro eterno deputato a tirar per le lunghe prima di esprimersi in merito ad un possibile sostegno al premier incaricato? Certo che ha fatto bene! Se il futuro premier ha già modificato la sua proposta di coalizione inserendovi tutte le richieste dei futuri partner (anche quelle senza copertura finanziaria) perché non dovrebbe recepire anche quelle giuste (e, tutto sommato, poco dispendiose) del deputato Italiano? È una questione di principio! Una volta si diceva che il livello di democrazia di un Paese si valuta da come tutela le minoranze, anche sapendo benissimo che un impegno di governo firmato e sottoscritto non significhi poi la certezza che quanto scritto diventi realtà. Lo dimostra la storia di questi ultimi decenni che abbiamo vissuto sulla nostra pelle.

E per le prossime elezioni amministrative? Quelle che tra un mese porteranno alla formazione dei nuovi consigli comunali? Anche qui, almeno fino a questo momento, stiamo soltanto ascoltando antichi desideri di chi vorrebbe, ma non sa, e di chi dice di non volerlo, ma si sente costretto ad accettare la sfida dell'urna per senso di responsabilità! Voglio soltanto esprimere l'auspicio che, almeno nelle file dei nostri connazionali, quando si appresteranno a depositare il voto per i nostri rappresentanti in Consiglio Comunale e per eleggere i nove componenti del Consiglio della Comunità Nazionale Italiana di Isola, prevalga seriamente il senso di responsabilità che non sempre è nascosto sotto il saio del buon samaritano! Affinché il prossimo autunno, ma anche i prossimi quattro anni, vista la situazione generale, non solo non si trasformino in un campo ghiacciato, ma piuttosto in un arido deserto!

Elezioni per il rinnovo dei vertici dell'Unione Italiana e degli organi delle Comunità

Domenica 29 Giugno i membri delle due comunità degli italiani di Isola sono stati chiamati, a votare per il rinnovo dei vertici dell'Unione Italiana e degli organi delle comunità. Le votazioni hanno registrato una bassissima affluenza, pari al 24% , alla "Pasquale Besenghi degli Ughi", dove solo 139 persone sui 575 aventi diritto hanno espresso il proprio voto. Situazione migliore alla "Dante Alighieri" che ha sfiorato il 40%, con 115 presenze sui 290 iscritti all'elenco elettorale. L'affluenza media di tutte le Comunità dell'Istria è stata del 24,12%. Le elezioni ai vertici dei due sodalizi non hanno offerto comunque molte sorprese. È stata presentata lista chiusa, cioè un numero di candidature pari al numero delle cariche, alla "Besenghi", che ha eletto Katja Dellore alla carica di presidente, mentre Claudio Chicco, Teura Raschini, Dolores Bressan ed Andrej Bertok si sono aggiudicati i restanti seggi in seno al comitato direttivo. Ilaria Raschini, Corinne Brenko ed Evelin Radovac sono state elette, invece, a membri del Comitato di Controllo. Per quanto riguarda la Comunità "Dante Alighieri", i nove seggi del Consiglio direttivo, per i quali sono state avanzate 11 candidature, sono andati tutti alla lista Ital-Isola; sono stati confermati, infatti, Felice Žiža, Tura Bevitori, Emilio Bevitori, Amina Dudine, Marko Gregorič, Claudio Moscarda, Fiorenzo Dassena, Eleonora



Cvetkovič ed Aldo Paulin.

Le due comunità isolane sono state anche chiamate a votare per il rinnovo dei vertici dell'Unione Italiana. Erika Skrlič e Marko Gregorič, scelti rispettivamente dalla "Besenghi" e dalla "Dante", si sono aggiudicati i due seggi garantiti nell'Assemblea dell'Unione. In merito alla carica di presidente dell'Unione, la "Dante" ha appoggiato in maniera uniforme le candidature del riconfermato Furio Radin, assegnandogli il 92% dei voti, mentre la "Besenghi" ha

preferito il suo avversario, Gianclaudio Pellizzer, che si è aggiudicato quasi il 74% delle preferenze. Anche alla carica di presidente della giunta le due comunità hanno espresso pareri contrari: la "Dante" ha votato quasi all'unanimità (96% dei voti) per Maurizio Tremul, che si è aggiudicato un altro mandato alla guida dell'esecutivo minoritario, mentre la "Besenghi" ha preferito l'ex-presidente del sodalizio, Astrid Del Ben, alla quale è andato il 65% delle preferenze.

Le recenti elezioni societarie

hanno riconfermato anche i presidenti delle Comunità degli Italiani di Capodistria e di Pirano. Alla capodistriana "Santorio Santorio", alla seduta costitutiva, sono stati rieletti il presidente Mario Steffè e la vicepresidente Ondina Gregorich Diabatè. Nuovi consiglieri i giovani Davide Francesconi e Aldo Giormani. Anche alla guida del sodalizio piranese, intitolato a "Giuseppe Tartini", nel segno della continuità, è stata riconfermata Manuela Rojec, affiancata alla vicepresidenza da Kristijan Knez.

Poche le notizie invece in merito alla tornata elettorale del prossimo ottobre. Già nella prima settimana, infatti, si svolgeranno in Slovenia le elezioni amministrative che, oltre al rinnovo dei Consigli Comunali e dei sindaci, vedranno coinvolte anche le Comunità Autogestite minoritarie per il rinnovo dei rispettivi Consigli, ma anche per l'elezione dei rappresentanti ai seggi specifici minoritari delle rispettive autonomie locali. In merito, la presidente della Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Isola, Astrid Del Ben, ha già indetto le elezioni, previste per il 5 ottobre, e le modalità da seguire per le liste dei candidati.



Katja Dellore neoeletta presidente della CI "Pasquale Besenghi degli Ughi"



Amina Dudine, riconfermata presidente della CI "Dante Alighieri"

Seduta del Consiglio della Comunità Autogestita della nazionalità Italiana di Isola

Giovedì, 17 Luglio si è riunito a Palazzo Manzioli il Consiglio della CAN di Isola. Fra i punti salienti dell'ordine del giorno la relazione semestrale sull'attività svolta, il resoconto sul piano finanziario e la nomina del segretario della Commissione elettorale particolare del Comune di Isola. Approvato, dopo l'inserimento del punto sulla nomina del segretario della Commissione elettorale particolare e qualche discussione sul punto riguardante la gestione di Palazzo Manzioli, con 5 voti favorevoli su 8, l'ordine del giorno della XXX seduta ordinaria del Consiglio della Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Isola, guidata dalla presidente Astrid Del Ben. Approvata all'unanimità e senza dibattito, invece, la relazione semestrale sull'attività svolta nel periodo gennaio-giugno 2014 che ha visto un calendario ricco di eventi che spaziavano dall'organizzazione di mostre, concerti, corsi d'aggiornamento, a pubblicazioni di libri, attività sportive, uscite di gruppi e attività per bambini e ragazzi. I consiglieri si sono trovati d'accordo – pure qui senza dibattito - anche con la riconferma di Bruno Orlando a segretario della Commissione elettorale particolare per le votazioni amministrative fissate per il 5 ottobre, durante le quali si voterà anche per il rinnovo degli organi della CAN.



Non c'è stata nessuna proposta concreta, invece, relativa al programma per la celebrazione del decimo anniversario di Palazzo Manzioli quale sede della Comunità Italiana che si terrà a metà settembre.

La seduta si è poi conclusa con un'accesa discussione su alcuni punti riguardanti la gestione del palazzo Manzioli, dall'occupazione di alcuni vani all'apertura e all'accesso all'edificio. Un diatriba che invero è stata rispolverata più volte, ma sulla quale i consiglieri non sembrano essere in grado di arrivare ad un accordo. Per questo motivo la seduta, su questo punto dell'ordine del giorno, è stata aggiornata.

Presentate al pubblico le riproduzioni anastatiche dei codici danteschi isolani

Hanno fatto ritorno ad Isola, dopo più di 600 anni, i due codici danteschi realizzati nella cittadina costiera alla fine del XIV secolo. Invero, quelle che sono state presentate martedì primo luglio al pubblico a Palazzo Besenghi sono le pregiate riproduzioni anastatiche curate ed edite in collaborazione tra l'Università del Litorale, il Centro di ricerche scientifiche, la Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana ed il Comune di Isola, copie che però racchiudono tutti i dettagli degli originali, realizzati da Pietro Campenni di Tropea, cancelliere del podestà veneto, nel biennio tra il 1398 ed il 1399, e che sono oggi custoditi alla Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia nonché alla Biblioteca Nazionale Francese di Parigi. Il lungo percorso di realizzazione del progetto, durato quasi 4 anni, ha visto la collaborazione tra esperti ed istituzioni diverse e rappresenta, secondo il direttore del Centro di Ricerche Scientifiche, il dr. Rado Pišot, esempio concreto di cooperazione tra il mondo accademico ed il territorio circostante. Dal canto suo il sindaco Igor Kolenc ha salutato con entusiasmo la pubblicazione ricordando l'importanza della valorizzazione e della promozione di un elemento culturale di rilievo per la cittadina.

Si è detta molto orgogliosa di una pubblicazione che rimarrà in eredità alle future generazioni anche la presidente della CAN, Astrid Del Ben. Quest'ultima ha anche colto l'occasione per ringraziare il team di esperti che ha realizzato il progetto guidati dal dr. Darko Darovec con la collaborazione del consigliere della CAN di Isola, Silvano Sau (*nella foto accanto*). Proprio Sau, nel suo intervento, ha ricordato l'importanza della conoscenza e della presenza di Dante sul territorio, ribadendo l'influenza che il poeta trecentesco ebbe ad esercitare non solo sulla lingua italiana, ma anche su quella slovena.



Come fu che Dante fece ritorno a Isola dopo 600 anni?

L'ultimo giorno dello scorso giugno a Palazzo Besenghi si svolse l'importante cerimonia della presentazione delle copie anastatiche dei due Codici Danteschi, scritti dal 1395 al 1399 a Isola, dal tropeano Petrus Campenni, cancelliere dell'allora podestà veneto Pietro Belegno. Come si ricorderà, il progetto è stato realizzato dal Centro di ricerche storiche dell'Università di Capodistria, grazie al finanziamento del Comune di Isola, e con la diretta collaborazione della Comunità Italiana.

Dei famosi Codici, uno dei quali custodito presso la Biblioteca Marciana di Venezia, e l'altro alla Biblioteca Nazionale Francese di Parigi, si sa ancora poco. Tuttavia, sul lungo percorso effettuato dal Codice conservato a Venezia, corredato dal commento di Benvenuto da Imola, uno dei primi commenti di Dante dopo quelli di Boccaccio, qualcosa è stato svelato proprio dal giovane ricercatore del Centro di ricerche scientifiche dell'Università di Capodistria, Tilen Glavina, che ci ha permesso di anticipare parte della sua ricerca.

La storia parte da un articolo del dantista tedesco Wiese che, nel 1927 aveva offerto un'analisi completa del Codice, oggi definito "veneziano". Wiese sosteneva di aver ricevuto il Codice in esame da Paul Gottschalk, noto libraio ed esperto di libri rari tedesco. Sembra che Gottschalk avesse acquistato il Codice in Spagna. Sulla base di questi primi indizi il giovane Tilen Glavina, si mise alla ricerca di ulteriori dati. Scopri negli Stati Uniti un volume pubblicato nel 1967 con le memorie di Paul Gottschalk, nel quale un'intera pagina era dedicata proprio all'acquisto del Codice scritto nel 1300 a Isola.

Gottschalk descrisse una sua visita alla biblioteca del palazzo dei Duchi d'Alba a Madrid nel 1908. Fu il curatore di quella biblioteca che propose l'acquisto di un antico codice della Divina Commedia di Dante. Il curatore spagnolo affermò che si trattava del secondo più antico codice dantesco contenente il commento di Benvenuto da Imola, trascritto dallo stesso copista del manoscritto che già allora era conservato a Parigi. Il codice venne esaminato anche da Gottschalk che ne rimase stupito per il perfetto stato di conservazione. Gli venne riferito che il manoscritto apparteneva prima ad una aristocratica famiglia spagnola e che più tardi passò al Duca d'Alba. Il proprietario chiedeva la cifra di 10.000 pesetas, che corrispondevano a 1.800 dollari del tempo e, secondo Gottschalk, si trattava di un prezzo veramente a buon mercato – oggi questa cifra equivarrebbe a circa 35.000 € odierni. Nelle sue memorie, Gottschalk ribadisce di esser stato fortunato e riporta le parole del curatore spagnolo: "Se riesci a trovare qualcuno che sia disposto a pagare 10.000 pesetas per un codice senza miniature, vendilo subito!". Così, già il giorno seguente, Gottschalk fu il nuovo proprietario del manoscritto. Tornato in Germania fece esaminare il codice anche dal professor Wiese, e su questa base pubblicò anche l'articolo menzionato del 1927. Dopo un paio di settimane Gottschalk riuscì a vendere il manoscritto all'amico Lathrop C. Harper a New York, anche lui noto antiquario americano.

Dopo circa vent'anni, nel 1928, fu lo stesso Gottschalk che consigliò a Harper l'italiano Leo Olschki che stava cercando proprio quel codice. Harper chiese a Gottschalk di fungere da tramite nella vendita e subito stabilirono il prezzo a 15.000 dollari, che oggi corrisponderebbero a circa 185.000 €. Prima di acquistarlo Olschki chiese di controllarlo di persona. Però Gottschalk, però, respinse la richiesta dato che all'epoca era in vigore la "Lex Pac-

ca", che vietava l'esportazione dall'Italia di manoscritti e artefatti antichi senza il consenso del governo italiano. Olschki trovò la soluzione facendo spedire il codice alla sua filiale di Ginevra. Dopo un rapido esame concluse che il manoscritto non valeva la cifra richiesta e scrisse a Harper per una riduzione. Gottschalk rispose che il prezzo non era modificabile e, in quanto non desiderasse comprarlo, avrebbe dovuto rispedirlo a New York. Olschki decise così di spedire l'assegno di 15.000 dollari a Harper.

Il codice venne poi venduto al senatore istriano Francesco Salata per 200.000 lire, corrispondenti agli odierni 206.000€. Il senatore presentò il manoscritto a Mussolini, il quale decise di conferirlo in custodia alla biblioteca Marciana di Venezia, dove si trova tuttora. La notizia dell'acquisto uscì nel quotidiano triestino il Piccolo, il 10 gennaio 1935, sotto il titolo: "Un codice dantesco scritto a Isola nel 300 acquistato dal governo per 200.000 lire".

Rimane ancora da chiarire come il manoscritto arrivò nella penisola iberica. Lo studioso Tilen Glavina, che ci ha permesso di pubblicare questa sua ricerca, ipotizza che la risposta andrebbe cercata nelle memorie di Gottschalk quando questi menziona che il codice fu per diversi secoli proprietà di una aristocratica famiglia spagnola, pur senza rivelarne il nome. Si potrebbe supporre, però, che si trattasse dei marchesi di Santillana, che vissero nelle vicinanze di Madrid. Si sa che nel XV secolo, il Marchese di Santillana era un appassionato collezionista di opere dantesche, e soprattutto di manoscritti. Proprio in quel periodo, nella prima metà del Quattrocento, era presente in Italia l'umanista spagnolo Nuñez de Gomez, che era impegnato nell'acquisto di opere dantesche per conto del Marchese di Santillana.

Per quanto riguarda il codice parigino invece, si sa che nel XVI secolo è appartenuto a un certo Marcello Muti, la cui nota di possesso si legge nella prima carta "Marcelli Muti et amicorum". Nel 1680 il codice, come appare dalla nota di possesso sulla stessa pagina ("Nunc Joannis Bissaighe, canonici Sanctorum Celsi et Juliani de Urbe, 1680"), si trovava a Roma nella biblioteca di Giovanni Bissaighe, canonico di S. Celso e Giuliano e custode dal 1667 al 1676 dell'Archivio Vaticano e poi prefetto dell'archivio dal 1676 al 1691. Fino al 1789 il codice parigino venne conservato presso l'ufficio di papa Pio VI. È probabile che dopo o durante le guerre napoleoniche, il manoscritto fosse stato trasferito nella Biblioteca nazionale di Parigi, dove si trova tutt'ora.

Nel giugno del 2014, i due Codici danteschi, scritti a Isola dal 1395 al 1399 dal tropeano Petrus Campenni, dopo sei secoli e dopo aver visitato mezzo mondo, sono ritornati a Isola nella prestigiosa edizione di copie anastatiche.

Silvano Sau con la collaborazione di Tilen Glavina



Veduta aerea di Tropea



Nel mezzo del cammin...



Dettaglio - Nel mezzo del cammin...

11 Luglio - Giornata del Comune di Isola

Piazza Manzioli gremita in serata per la Festa del Comune. Discorso celebrativo del primo cittadino breve e incisivo per ricordare l'operato degli ultimi dodici mesi. Conferiti dal Sindaco Igor Kolenc anche i riconoscimenti comunali. Opere di grande importanza per tutta la città quelle portate a termine nell'ultimo anno dall'amministrazione comunale di Isola, come sottolineato dal sindaco Igor Kolenc nel suo discorso celebrativo. Tra queste ha voluto ricordare in particolare il piano regolatore di Saredo, il decreto sull'assetto ambientale delle aree agricole, l'appianamento consensuale dell'annoso conflitto con l'azienda del porto turistico - tutte iniziative che, nonostante la situazione di crisi economica, rappresentano certamente un importante contributo per l'ulteriore sviluppo economico e sociale di Isola. Pur nella brevità, il primo cittadino ha voluto rimarcare che i risultati conseguiti riguardano un impegno dell'amministrazione comunale protrattosi per tutto il mandato che, ormai, si avvia alla conclusione, visto che tra un paio di mesi i cittadini saranno chiamati alle urne per eleggere sia il sindaco che il rinnovo del



Consiglio Comunale. Come da tradizione, durante la cerimonia, il sindaco ha conferito pure i riconoscimenti ad enti e personalità che si sono particolarmente distinte nell'ultimo periodo. Così tra i premiati l'Associazione per il benessere degli animali e Marino Grbec per la pluriennale attività nell'Associazione volontaria dei vigili del fuoco di Corte d'Isola.

La serata, condotta da Nataša Benčič, è proseguita con un programma musicale sostenuto dall'orchestra

“3 Big Band” di Isola diretta da Aleš Bolje con il cantante e musicista sloveno Slavko Ivančič. La sera seguente, sempre nell'ambito dei festeggiamenti comunali, e sempre in Piazza Manzioli il gruppo filodrammatico “Piassa picia” della Comunità degli Italiani “Pasquale Besenghi degli Ughi” si è presentato con il pezzo teatrale “Grande successo – Storie d'avanspettacolo”, interrotto, purtroppo, dalla pioggia.

Consiglio Comunale: approvato il piano regolatore di Saredo

Giovedì, 3 luglio il Consiglio Comunale ha approvato, dopo anni di estenuanti e lunghi dibattiti pubblici e di confronti con la popolazione locale, il Decreto che stabilisce il Piano territoriale particolareggiato dell'abitato di Saredo. Un confronto, come ha ricordato uno dei più anziani consiglieri comunali, che si è protratto fin dai primi anni Ottanta del secolo scorso tra i vecchi residenti dell'area ed i nuovi proprietari degli appezzamenti che con questo provvedimento diventeranno edificabili. Un'area che, a detta degli esperti, una volta portato a termine il piano di edificazione comporterà un raddoppio della popolazione locale.

Più accesa e sofferta, invece, l'approvazione del Decreto di modifica dell'assetto ambientale delle aree rurali del Comune. Un documento, come è stato più volte ribadito e che ha pure comportato tutta una serie di lunghi dibattiti e adeguamenti sia in sede di commissioni consiliari, ma anche di confronti con i diretti interessati, con il quale regolamentare le costruzioni adibite esclusivamente alle necessità produttiva agricola e che, invece, con gli anni, si stavano tramutando in una specie di villette per il fine settimana. L'approvazione, comunque, è arrivata alla fine del dibattito dopo aver obbligato il Sindaco a riaprire il decreto già alla prossima seduta per adeguarlo a nuove necessità e richieste nei confronti del Fondo repubblicano per le aree agricole e dell'Ente

repubblicano per la tutela dei beni culturali.

Impegnativo pure il dibattito riguardante le misure da adottare immediatamente per tutelare, anche se in via temporanea, l'area IPA 8, adiacente alla zona turistica di San Simone, dopo che il soggetto che aveva proposto un piano d'investimenti ha ormai dichiarato bancarotta e si trova in fase di svendita fallimentare di tutte le proprietà. Con il documento, pure approvato con la condizionale fino alla prossima seduta del Consiglio, si è voluto impedire che il progetto venga acquistato senza condizioni ed a basso costo da qualche soggetto del capitale finanziario, creando così una situazione incontrollabile dal punto di vista degli interessi reali del Comune.

Nuovo anno scolastico con ottimismo



Il primo settembre, puntuali, gli alunni varcano nuovamente i portoni delle scuole per iniziare un nuovo anno scolastico. Gli operatori, invece, hanno lavorato nelle ultime settimane di agosto per mettere a punto il programma dell'offerta formativa da realizzare nei prossimi dieci mesi. Alla scuola elementare "Dante Alighieri" si sono impegnati anche per rendere l'edificio più funzionale e accogliente. Dato che, per la prima volta nella storia recente dell'istituto, il numero degli iscritti in prima classe ha raggiunto quota trenta, si è dovuto pure ricavare una nuova aula per la seconda sezione. Da segnalare a questo riguardo l'acquisto di nuove lavagne interattive multimediali che vanno praticamente a completare l'arredamento di tutte le aule. L'uso competente degli strumenti informatici e dei software dovrà necessariamente portare gli insegnanti a diventare dei fautori consapevoli del miglioramento dei sistemi di forma-

zione e abilitazione, in altre parole a diventare dei docenti 2.0. In questo contesto non vanno dimenticati gli sforzi di miglioramento della qualità dei libri di testo, ancora sempre necessari nell'affiancare il crescente uso della didattica multimediale. Va segnalata la maggiore possibilità di affiancare con contenuti multimediali online il materiale cartaceo proveniente dall'Italia, mentre in Slovenia si sta completando la traduzione dei testi in linea con i programmi di studio delle singole materie aggiornati recentemente. Ricca anche quest'anno la proposta di attività aggiunte e di progetti, tra i quali va ricordato quello che vuole portare all'adozione di uno stile di vita sano da parte degli allievi.

Aggiornamento dei sistemi di formazione e abilitazione proposto dalla CAN costiera

Dal 25 al 30 agosto alcune aule dell'edificio della Scuola elementare Dante Alighieri hanno ospitato un aggiornamento intensivo per gli insegnanti delle nostre scuole dell'infanzia, elementari e medie di lingua italiana di Isola, Capodistria e Pirano. Scopo del seminario era l'innalzamento delle competenze nel campo delle tecnologie informatiche e comunicative tra coloro che sono chiamati a seguire le nuove strade della formazione dei giovani e dei più giovani.

L'aggiornamento, guidato da docenti provenienti dall'Italia, si è articolato in sette moduli divisi nella parte seminariale e in quella di laboratorio. Gli operatori scolastici, divisi in quattro gruppi a seconda del tipo di scuola, hanno seguito lezioni teoriche e fatto esercitazioni di laboratorio sull'uso delle tecniche e strategie di formazione e abilitazione con particolare riguardo agli strumenti offerti dalle tecnologie più diffuse (PC, tablet, lavagna interattiva multimediale.)

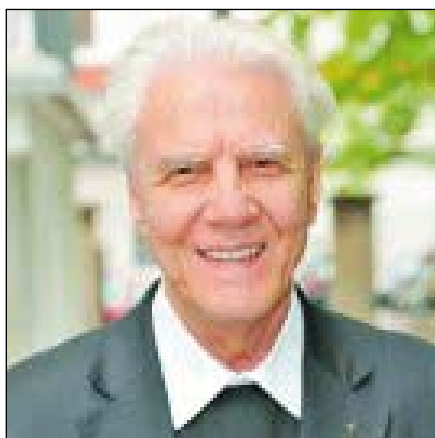
L'operazione era finanziata parzialmente dall'Unione europea dal fondo sociale europeo e dal Ministero dell'educazione, della scienza e dello sport della Repubblica di Slovenia nell'ambito del programma operativo di sviluppo delle risorse umane per il periodo 2007 - 2013, priorità di sviluppo: "Sviluppo delle risorse umane e life long learning, priorità di intervento: 3.1 - Miglioramento delle qualità e della efficienza dei sistemi di formazione e abilitazione". L'iniziativa è partita dalla CAN costiera che ha pure coordinato la scelta dei temi e l'organizzazione dell'aggiornamento.

Tradizionale laboratorio artistico per bambini

Anche quest'anno Palazzo Manzioli ha ospitato agli inizi di luglio il tradizionale laboratorio artistico per bambini. "Che estate... fiorita", questo il titolo dello stage di quest'anno: "Il titolo è stato solo un pretesto per invogliare i bambini a creare come sanno e possono fare" così la mentore del laboratorio Fulvia Grbac che ha avuto il suo bel da fare - coadiuvata da un gruppo di collaboratrici - per iniziare alla pittura e ai lavori manuali in genere la trentina di bambini dai 6 ai 10 anni provenienti dalle località costiere ma anche dalla vicina Italia. È stata una settimana molto intensa nella quale, oltre a creare opere dal tema floreale con varie tecniche di lavorazione di vari materiali, si è pure giocato con la favola scritta dalla mentore stessa e drammatizzata e raccontata da Katja Delloro - un duo collaudatissimo in questo genere. Il laboratorio artistico per bambini, organizzato dalla Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Isola, si è concluso con un simpatico incontro tra bambini, addetti ai lavori e genitori, con la consegna dei diplomi di partecipazione e con l'inaugurazione della mostra dei lavori realizzati dai bambini nel corso della settimana. Hanno arricchito l'iniziativa pure ospiti quali il botanico Peter Glasnović, l'apicoltore Darjo Renko, il pianista Claudio Chicco e l'architetto Agnese Babič. E, gran finale, la gita all'orto botanico di Lubiana e all'arboreto di Volčji Potok. L'assistenza estiva, offerta anche questa dalla CAN di Isola, è continuata per tutto il mese di luglio, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle 15.30.

I frati francescani si sono congedati dal Santuario di Strugnano

Anche quest'anno, come ormai da oltre mezzo millennio, il Santuario della Madonna della Visione di Strugnano ha celebrato la Festa dell'Ascensione che, per gli Isolani, viene ricordata come la Festa della "Madona Granda de Strugnan". Dopo 107 anni, però, dallo scorso primo ottobre il complesso religioso, meta di migliaia di pellegrini, ha preso commiato dai frati e dal parroco francescano, fra Niko Žvokelj (nella foto sotto a sinistra), ed ha dato il benvenuto al nuovo parroco della diocesi di Capodistria, don Bojan Ravbar (nella foto sotto a destra). Proprio a seguito dei tempi stretti dovuti al cambio di gestione, è venuta a mancare anche la tradizionale processione via mare da Pirano, ma pure da Isola, al santuario di Strugnano.



L'accordo, secondo quanto pubblicato nelle settimane precedenti, è stato raggiunto tra il Provinciale francescano e la Diocesi capodistriana. Sullo sfondo, si dice, le trattative per la ristrutturazione del convento e delle altre strutture che, con il processo di denazionalizzazione, sono state restituite alla Chiesa. Il progetto in fase di realizzazione, pare, sarebbe troppo oneroso per i frati francescani che hanno deciso di lasciare Strugnano dopo oltre un secolo.



Di conseguenza, con il 31 luglio ha preso congedo da Strugnano anche l'imponente e caratteristica figura di fra Niko Žvokelj che si trasferisce a Nova Štifta, presso Ribnica, altro famoso luogo di pellegrinaggio in Slovenia. Al suo posto alla guida della parrocchia di Strugnano che, come si ricorderà, comprende anche alcune frazioni del Comune di Isola, è subentrato don Bojan Ravbar, già alla guida delle parrocchie di Capodistria, San Marco e Pirano, molto ben voluto tra i fedeli di tutta la regione carsico-costiera, volto e voce noti per aver curato rubriche religiose a Radio e Tv Capodistria. Negli ultimi 14 anni è stato preside e docente presso la Scuola internazionale per sacerdoti, diaconi e seminaristi di Loppiano presso Firenze.

La nostra redazione che da sempre, come tutti gli Isolani, segue da vicino le manifestazioni legate alla "Madona Granda de Strugnan" e che, nel 500.mo anniversario della Visione della Vergine, ha organizzato una serie di laboratori di carattere storico, augura al nuovo parroco don Bojan il benvenuto, assieme a un buon lavoro, e di svolgere altrettanto bene il nuovo incarico, al parroco uscente fra Niko. *(Le foto sono di repertorio)*



www.ilmandracchio.org

Gli artisti isolani approdano a Muggia



Dopo anni di proficua collaborazione con la Famea Mujesana ed il Comune di Muggia che vedeva le esposizioni dei vari artisti muggesani a Isola, nella seconda metà di luglio, anche i 23 artisti e le tre gallerie d'arte isolate che hanno partecipato alla scorsa edizione di Notte dei Musei hanno potuto esporre i loro lavori in quel di Muggia. Presenti alla vernice, svoltasi alla Sala Comunale d'Arte Francesco Negrisin, il presidente della Famea Mujesana, Franco Stener, la vicesindaco e assessore alla Cultura di Muggia, Laura Marzi, e artisti di qua e di là del confine. Si tratta della reprise della mostra organizzata nelle tre gallerie isolate di Palazzo Manzioli, Insula e Plac in occasione della tradizionale "Notte dei musei", alla quale hanno partecipato ben 23 artisti isolani, tra cui anche nostri connazionali. Tutti, veri fiore all'occhiello dell'offerta culturale isolana. Gli espositori: Mitja Božič, Fulvia Grbac, Remigio Grižonič, Barbara Jurkovšek, Barbara Kastelec, Luka Kaše, Rok Kleva Ivančič, Simon Kocijančič, Aljoša Križ, Lojze Logar, Davorin Marc, Primož Mislej, Marjan Motoh, Milan Obradovič Karp, Zdravko Primožič, Gorazd Rihtarič Gauer, Stojan Rutar, Katja Smerdu, Paride di Stefano, Sanja Tošič, Marko Zelenko, Rok Zelenko, Marlene Zorjan.

Il coro "Haliaetum" a Lavarone

Sabato 28 giugno, il Coro misto Haliaetum della CI Pasquale Besenghi degli Ughi di Isola, diretto dal maestro Giuliano Goruppi, si è esibito a Lavarone in provincia di Trento, ospite del Coro Stella alpina di Lavarone. Al Centro Congressi di Lavarone si è svolta la 15esima Rassegna di canti della montagna "In...canto sull'altopiano..." che ha visto la partecipazione di tre cori: i padroni di casa, il coro Stella alpina di Lavarone, e i cori Haliaetum e Cima Tosa delle Valli Giudicarie Esteriori del Trentino. La Rassegna è stata caratterizzata dal festeggiamento per il 50esimo anniversario della fondazione del coro Stella alpina. Il folto pubblico ha potuto apprezzare le belle melodie alpine dei compositori B. De Marzi, R. Dionisi, L. Pigarelli e per l'occasione gli autori A. Zanotti e G. Caracristi hanno composto la canzone "Le vozi del me coro". Il coro Haliaetum ha portato sull'Altopiano trentino le armonie della terra istriana e due canti dalmati molto apprezzati dal numeroso pubblico presente con fragorosi applausi a fine esecuzione. Oltre a partecipare all'evento musicale, il coro Haliaetum ha potuto conoscere e apprezzare le bellezze storico-turistico-culturali ed enogastronomiche del territorio visitando, la domenica mattina, la Fortezza Austroungarica della Prima guerra mondiale - il Forte Belvedere-Gschwent, il lago Lavarone, mentre il pranzo era organizzato nello Chalet "La Tana Incantata", sul monte Tablat a

1377 m sopra il livello del mare, raggiungibile in seggiovia.

Con questo concerto il coro Haliaetum ha concluso la sua 39-esima stagione di attività. Numerosi sono gli impegni che il coro è chiamato a sostenere nell'immediato futuro e naturalmente si stanno gettando le basi per la celebrazione del 40-esimo anniversario della sua fondazione. Con il motto "Chi canta, mal non pensa" il coro diffonde un messaggio di amicizia, solidarietà e gioia di stare assieme. Perciò tutti gli amanti del bel canto sono invitati ad unirsi al gruppo che gli accoglierà con tanta gioia e simpatia.



La voce del mandracchio - mensile della Comunità italiana di Isola

Caporedattore responsabile: *Andrea Šumenjak*

Redazione: Corinne Brenko, Claudio Chicco, Marko Gregorič, Marino Maurel, Silvano Sau, Andrea Šumenjak

Sede: Piazza Manzioli 5, Isola, Slovenia

tel., fax: (+386 5) 616 21 30, 616 21 32, sito Internet: www.ilmandracchio.org

(Il giornale è iscritto nel Registro dei media del Ministero per la cultura della Repubblica di Slovenia al No. 1143.)

Nel nostro obiettivo...

www.ilmandracchio.org



Creatività e divertimento a Palazzo Manzioli in cui è ritornato la prima settimana di luglio il Laboratorio artistico figurativo dell'ArtBimbi@Manzioli. Can intitolato, quest'anno, "Che estate... fiorita".



Sotto la guida della pianista, prof.ssa Selma Chicco e del violoncellista, prof Antonije Hajdin, a metà luglio una ventina di alunni e studenti ha frequentato la terza edizione dell'Accademia musicale estiva organizzata dalla CAN isolana. Due i concerti conclusivi: uno alla Casa Tartini di Pirano (nella foto) e l'altro a Palazzo Manzioli.



Il 12 luglio forti raffiche di vento e minaccia di temporale hanno fatto interrompere dopo il primo tempo lo spettacolo della filodrammatica "Piassa picia" della CI P. Besenghi degli Ughi organizzato nell'ambito dei festeggiamenti della festa comunale.



Ad inaugurare la seconda edizione del "Isola Music festival", svoltosi nei giorni 24, 25 e 29 luglio organizzato dalla CAN di Isola, il nostro connazionale Enzo Hrovatin, e la sua band "Negratenera". Il cantante e musicista isolano si è esibito per oltre 90 minuti davanti ad una gremitissima piazza Manzioli.



La serata conclusiva della seconda edizione di Isola Music Festival, svoltasi causa la pioggia all'interno del Manzioli, ha visto l'esibizione del cantautore veneto Massimo Priviero. Nella presentazione del suo ultimo CD, "Ali di libertà", il rocker di Jesolo si è esibito con maestria accompagnato da Alex Cambise (chitarra, mandolino e voce), Riccardo Maccabruni (tastiere, fisarmonica e voce), Fabrizio Carletto (basso) e Oscar Palma (batteria e percussioni).



Nonostante le previsioni che davano tempo instabile con rovesci temporaleschi venerdì 22 e sabato 23 agosto si è svolta la tradizionale Festa del pescatore. Bancarelle di prodotti culinari e non, gruppi musicali, manifestazioni sportive. Visitatori: a nostro avviso, meno numerosi degli altri anni - solo a causa del maltempo?